

FEDERMATICA

Associazione per Ricerca e lo Sviluppo
della Telematica, dell'Informatica
e delle Tecnologie Avanzate

IPOTESI PER LA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI
PREVENZIONE E SICUREZZA DEL LAVORO IN ALCUNE USL
DELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA

Via di S.Erasmo n.4 - 00184 Roma

S O M M A R I O

PREMESSA ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA

PARTE I

Introduzione

1. Il lavoro svolto
2. Una chiave interpretativa generale
3. La prevenzione e sicurezza del lavoro nell'ambito del sistema Usl
4. La sanitarizzazione dei servizi di prevenzione e sicurezza del lavoro
5. L'evoluzione del quadro normativo
6. La ricerca nel territorio e il dialogo con i servizi
7. Le piante organiche e il fabbisogno di personale

PARTE II

La collaborazione con il Comune di Roma

PARTE III

La normativa nazionale e regionale e gli assetti organizzativi nel modello di prevenzione e sicurezza del lavoro

1. Il modello di sicurezza sul lavoro e le strategie di approccio nel monitoraggio dei rischi
 - 1.1 Introduzione
 - 1.2 Il quadro di riferimento
 - 1.3 La filosofia degli interventi operativi
2. Il modello di sicurezza del lavoro vigente
 - 2.1 Materiali antecedenti la riforma sanitaria
 - 2.2 Rischio ambientale e l'igiene sul lavoro
 - 2.3 I limiti di sogli (T.V.L.) e la tutela delle salute negli ambienti di lavoro
3. Il diritto alla sicurezza nella posizione giurisprudenziale
 - 3.1 L'art. 2087 c.c. e il principio della "massima sicurezza tecnologicamente fattibile"

- 3.2 L'art. 9 della legge n.300/1970
(Statuto dei lavoratori)
- 4. Il modello organizzativo di vigilanza e controllo dei rischi antecedente la riforma sanitaria
 - 4.1 Compiti e funzioni degli Ispettorati del lavoro
 - 4.2 L'attività dell'ENPI e dell'ANCC
- 5. Il processo di decentramento amministrativo delle funzioni in materia sanitaria
 - 5.1 La legge n.382/1975 e il Dpr n.616/1977
 - 5.2 I riflessi del decentramento sulla prevenzione
- 6. L'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale e il modello di prevenzione dei rischi e la sicurezza del lavoro
 - 6.1 Competenze e funzioni nel modello di organizzazione pubblica: il ruolo delle Usi
 - 6.2 Il ruolo dei distretti
 - 6.3 I presidi multizonali di prevenzione
 - 6.4 L'istituzione dell'IspeSl
- 7. Le attività a rischio di incidente rilevante
 - 7.1 Il Dpr 17 maggio 1988 n.175
 - 7.2 Il decreto n.277
- 8. Analisi della legislazione regionale in materia di igiene e sicurezza del lavoro
 - 8.1 I servizi di sicurezza del lavoro
 - 8.2 Analisi di alcuni modelli regionali
 - 8.3 Il livello distrettuale di intervento
- 9. I Servizi multizonali di prevenzione
 - 9.1 La struttura organizzativa
 - 9.2 I rapporti con le USL
 - 9.3 Analisi di alcuni modelli regionali
- 10. La normativa della regione Lazio
 - 10.1 La legge istitutiva delle USL
 - 10.2 I servizi di prevenzione
 - 10.3 I Presidi Multizonali di Prevenzione

Riflessioni finali

Conclusioni

APPENDICE PARTE III

Elenco delle normative nazionali e regionali in materia di prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro aventi influsso sulla organizzazione e sul funzionamento dei servizi di prevenzione e sicurezza del lavoro

LEGGI
D.P.R.
DECRETI LEGGE
DECRETI LEGISLATIVI
DECRETI MINISTERIALI
PROPOSTE E DISegni DI LEGGE
DECRETI DELEGATI
CIRCOLARI MINISTERIALI
DIRETTIVE

NORMATIVA REGIONALE
Valle d'Aosta, Piemonte
Liguria, Lombardia
(Bolzano), (Trento), Friuli
Veneto, Emilia Romagna
Toscana, Marche, Umbria
Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata
Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna

NORMATIVA REGIONALE: REGIONE LAZIO
LEGGI
DELIBERE E CIRCOLARI

PARTE IV

La traccia per il dibattito sulla evoluzione del sistema di prevenzione e sicurezza del lavoro

Premessa

I. ANNI 1981-1982-1983

1. Dati sull'ambiente di lavoro
 - 1.1 Addetti
 - 1.2 Ore Lavorate
 - 1.3 Assenteismo e morbilità
 - 1.4 Infortuni e malattie professionali
 - 1.4.1 Industria
 - 1.4.2 Agricoltura
 - 1.5 Percettori di pensione di invalidità temporanea e permanente
 - 1.6 Percettori di rendite per inabilità ed ai superstiti

2. Organizzazione del servizio sanitario nazionale (Il Servizio Sanitario a livello locale)
 - 2.1 L'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro (ISPESL)
 - 2.2 Il Servizio Sanitario a livello regionale - Attivita' di igiene e sanita' pubblica e di medicina del lavoro
3. Ambiente di lavoro e salute dell'uomo
 - 3.1 Le scelte della legge n.833 in materia di prevenzione e tutela della salute in ambiente di lavoro
 - 3.2 Principali adempimenti legislativi regionali
 - 3.3 Piani sanitari regionali
 - 3.4 Gli interventi delle U.S.L.
 - 3.5 Problematiche del mondo del lavoro e della produzione nei loro riflessi sulla salute degli addetti e lo sviluppo dei servizi
 - 3.5.1 Il mutamento del quadro nosologico
 - 3.5.2 Il cambiamento del modo di produrre
 - 3.5.3 Il cambiamento dei rapporti di lavoro

II. ANNI 1984-1985-1986

1. Salute e gruppi di rischio - Invalidita' ed inabilita'
 - 1.1 Percettori di pensione di invalidita'
 - 1.2 Rendite ad inabili ed ai superstiti
2. Salute, malattie ed infortuni negli ambienti di lavoro
 - 2.1 Addetti
 - 2.2 Malattie da lavoro ed infortuni
 - 2.2.1 Dati nazionali
 - 2.2.2 Dati regionali per settori di attivita'
 - 2.2.2.1 Industria
 - 2.2.2.2 Agricoltura
3. Attivita' sanitarie delle Usl
 - 3.1 Attivita' di medicina del lavoro delle USL

III. ANNO 1987

1. Salute e fattori di rischio negli ambienti di lavoro
 - 1.1 Infortuni sul lavoro e malattie professionali nel biennio 1986-1987
 - 1.2 Il personale delle USL addetto alla prevenzione sui luoghi di lavoro

IV. ANNO 1988

1. Ambiente di lavoro
 - 1.1 Addetti
 - 1.2 Ore lavorate
 - 1.3 Infortuni e malattie professionali
 - 1.4 Considerazioni di sintesi

V. ANNO 1989

1. Infortuni e malattie in ambiente di lavoro
 - 1.1 Andamento dei casi di infortunio e malattie professionali

Considerazioni complessive e dibattito con gli operatori interessati

APPENDICE PARTE IV

Tabelle e figure

PORTE V

Indagine conoscitiva sull'organizzazione interna dei servizi e sugli atteggiamenti degli operatori per la prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro delle USL romane

1. Premessa
2. Il Progetto di indagine conoscitiva
 - 2.1 Questionario per l'analisi strutturale
 - 2.2 Questionario per le interviste
3. I risultati dell'indagine conoscitiva
 - 3.1 Dati sulle interviste effettuate e caratteristiche degli operatori intervistati
 - 3.2 Motivazioni psicologiche degli operatori SPISLL

- 3.3 Giudizi sui livelli di operativita` degli SPISLL
 - 3.4 Livelli di informatizzazione e formazione del personale
 - 3.5 Tipologia dei rapporti esterni degli SPISLL valutati dagli operatori
- 4. Appendice metodologica
 - 4.1 Scale di misura e tipi di variazioni
 - 4.2 Il test del Chi quadrato
 - 4.2.1 Calcolo del Chi quadrato nelle tabelle di contingenza

PARTE VI

Condizioni operative e dati strutturali degli SPISLL e quadro delle piante organiche

- 1. Condizioni operative e dati strutturali degli SPISLL
- 2. Il quadro delle piante organiche dei servizi di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro delle Usi di Roma

PARTE VII

Le problematiche organizzative e di funzionamento dei servizi di prevenzione e sicurezza del lavoro con suggerimenti per migliorare la funzionalita` dei servizi

- 1. Prenessa
- 2. Note preliminari
 - 2.1 Osservazioni sulla modulistica
 - 2.2 SPISLL e Servizio di igiene pubblica e ambientale
- 3. Classificazioni in aree di intervento
- 4. Attivita` sanitaria ed ambulatoriale
 - 4.1 Visite mediche
 - 4.2 Malattie professionali
 - 4.3 Osservazioni conclusive
 - 4.4 Registro degli infortuni
- 5. Attivita` preventive ed autorizzative
 - 5.1 Iter funzionale delle attivita`
 - 5.2 SPISLL e SIPA
 - 5.3 Mappatura dei rischi lavorativi

6. Attivita` di vigilanza
 - 6.1 Note di carattere generale
 - 6.2 Origine delle attivita` di vigilanza
 - 6.3 Attivita` di repressione
7. Analisi dei principali problemi rilevati dagli operatori

PARTE VIII

I Problemi di informatizzazione per la razionalizzazione dei servizi

1. Premessa
2. Obiettivi del progetto
3. Descrizione delle principale attivita` dei servizi
 - 3.1 Fase preventiva
 - 3.2 Fase di vigilanza
4. Problematiche evidenziate
 - 4.1 Archiviazione delle informazioni
 - 4.2 Ricerca di dati con caratteristiche comuni
 - 4.3 Organizzazione delle informazioni raccolte
 - 4.4 Resoconto attivita` ispettiva svolta dal servizio
 - 4.5 Pianificazione attivita` di vigilanza
5. Piano sanitario regionale
6. Sistema informativo prevenzionale
7. Documento elaborato sugli insediamenti produttivi
8. Sistema informativo per Servizi Multizonali di Prevenzione
9. Procedure automatiche esistenti
10. Proposta di automazione
11. Descrizione del pacchetto software ipotizzato
 - 11.1 Funzione Enti
 - 11.1.1 Inserimento
 - 11.1.2 Aggiornamento
 - 11.1.3 Ricerca

- 11.2 Funzione Autorizzazioni
 - 11.2.1 Inserimento
 - 11.2.2 Aggiornamento
 - 11.2.3 Ricerca
 - 11.3 Funzione Ispezioni
 - 11.3.1 Inserimento
 - 11.3.2 Aggiornamento
 - 11.3.3 Ricerca
 - 11.4 Malattie ed infortuni
 - 11.4.1 Inserimento
 - 11.4.2 Aggiornamento
 - 11.5 Dati di sintesi
-
- 12. Tecnologie per la gestione del sistema informativo
 - 12.1 Archiviazione ottica integrale
 - 12.2 Tecnologie innovative per il Data entry
 - 12.3 Utilizzo di moduli nella fase di Data entry

PARTE IX

Prime ipotesi per la razionalizzazione della modulistica

PARTE X

Le problematiche della formazione quale strumento di programmazione

PARTE XI

Criteri interni di programmazione delle attività per la prevenzione e sicurezza del lavoro. Osservazioni e considerazioni

ALLEGATO 1

Documentazione a corredo

ALLEGATO 2

I gruppi di lavoro e l'equipe scientifica

ALLEGATO 2

I GRUPPI DI LAVORO E L'EQUIPE
SCIENTIFICA

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla presente ricerca.

ELENCO COLLABORAZIONI:

Coordinatore della ricerca

- AVV. FABRIZIO ABBATE

Responsabili dei gruppi di lavoro:

- DOTT. MAURIZIO COSTANZO

- DOTT. FRANCO FACELLO

- DOTT. ROBERTO ANSEMI

- DOTT. LUCIANO SCAVONETTO

- DOTT. LUCIANO COSTANTINI

Hanno inoltre collaborato in vario modo e varia forma:

- DR.SSA AMELIA MANGANI

- RAG. FREDIANO ESPOSITO

- SIG. ROBERTO GALANTE

- DR. SILVIO SPIRIDIGLIOZZI

- DR. LUIGI GIUIUSA

- DR. BASCIANO

- DR. ROVETTA

- SIG.RA ROSALIA BRUNO

- DR. GIANFRANCO CAPRA

- DR.LUCIANO ALOISE

- AVV. ELIO VITALE

- PROF. MANOLO DI PAOLA

- AVV. PAOLO MARRONE

- DR. ANTONINO ABBOLITO
- ING. GIAN FABRIZIO VENARUCCI
- DR. CESARE DE SIMONE
- DR. RODOLFO GIANANI
- DR. ANDREA CASTIGLIONI HUMANI
- DR. ANDREA D'AVANZO
- DR. ALBERTO DE MAIO
- DR. OTTORINO DE FRANCHI
- DR. PAOLO DI NARDO
- DR. RAFFAELE LA PORTA
- DR. DIEGO MIRAGLIA
- DR. ADOLFO ALTIERI
- DR. SANDRO CATTEL
- DR. SSA CARLA TRIPPETTI
- DR. FILOMENO POMETTI
- ING. BRUNO AGRICOLA
- SIG. RA FLORIANA GALLUCCIO
- DR. GIORGIO IACCARINO
- DR. VITTORIO AVITABILE
- SIG. NA M. CRISTINA CECCARELLI